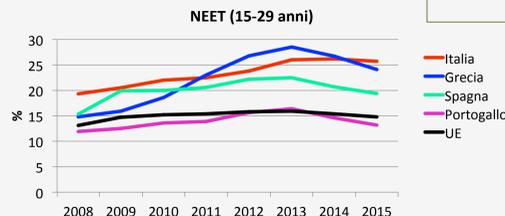


NEET

Sono i giovani "not in education, employment or training" (Social Exclusion Unit, 1999). In Italia nel 2015 erano 2.349.101 individui, ovvero il 25,7% dei giovani tra i 15 e i 29 anni, la percentuale più elevata tra i paesi dell'UE (dati Istat e Eurostat).

La situazione dei NEET in Italia



In Italia, il fenomeno dei NEET assume una particolare importanza rispetto al resto dell'Europa, distinguendosi per entità anche da quei paesi del bacino mediterraneo che sono stati colpiti in maniera simile dalla crisi economica



La percentuale dei NEET nel nostro paese supera, secondo gli ultimi dati disponibili, persino Grecia e Spagna, i paesi con la più alta disoccupazione giovanile in Europa.

Obiettivo

- Importanza del background familiare dei NEET nella letteratura
- Rilevanza della famiglia di origine per i giovani italiani



L'obiettivo di quest'analisi è:

indagare il rapporto tra la famiglia di origine e lo status di NEET in Italia, seppur con dati antecedenti la crisi economica, per:

incoraggiare una raccolta di dati aggiornati in merito che possano permettere di analizzare il fenomeno in tempi più recenti

supportare le politiche pubbliche nell'individuare sia i target sia gli strumenti più efficaci ed efficienti con i quali intervenire.

Background teorico

Dai primi studi sui "Not engaged in education, employment or training" in Gran Bretagna ci si è interrogati su quali siano i fattori che incidono sulla probabilità che un giovane diventi NEET, individuandone principalmente due tipologie: individuali e legati al background socio-economico e familiare.

FATTORI DI RISCHIO INDIVIDUATI NELLA LETTERATURA

	fattori individuali	fattori familiari
	-sesso -età -titolo di studio -nazionalità straniera -stato di salute -provenienza geografica -essere un genitore adolescente	-titolo di studio dei genitori -status socio-economico dei genitori -genitori con nazionalità straniera -genitori con esperienze di disoccupazione alle spalle -provenienza geografica -capitale "culturale" dei genitori

◆ In Italia i diversi studi a disposizione sul fenomeno dei NEET analizzano principalmente alcune caratteristiche socio-demografiche e sociologiche dei giovani, indagando quasi esclusivamente come fattori di rischio quelli individuali.

◆ Molte analisi invece evidenziano come la famiglia di origine in Italia sia fondamentale per le opportunità di riuscita dei giovani, sia in ambito scolastico che occupazionale.

Analisi dei dati

Base Dati: European Value Study (EVS) – 2008, dal quale è stato selezionato un campione di 426 giovani tra i 18 e i 34 anni. Questa fascia d'età è stata presa in considerazione sia per le limitazioni del dataset disponibile, sia perché l'estensione fino ai 34 anni è coerente con la classificazione dell'Istat.

I NEET: sono considerati NEET coloro che al momento dell'intervista erano disoccupati o in cerca di prima occupazione, casalinghe, inabili o classificati in "altro".

◆ La percentuale di NEET nel campione risulta abbastanza vicino alle stime ufficiali dell'Istat per il 2008 (17% contro il 22%), soprattutto per i maschi (13% contro 15%). Per le femmine si registra invece un maggiore scostamento (21% contro 29%).

◆ Coerentemente con i dati ufficiali dell'Istat, tra i NEET prevalgono le femmine (61,1%), i giovani con titoli di studio medio-bassi (56,9% ha la licenza media), tra i 24 e i 29 anni (48,6%) e provenienti dal Mezzogiorno (56,9%).

◆ Rispetto ai non-NEET, i NEET hanno genitori meno istruiti, che hanno avuto minor disponibilità economica, più frequentemente con storie di disoccupazione alle spalle, in linea con la letteratura. Sia le madri che i padri dei NEET tendevano a leggere meno libri e seguivano di più i notiziari. Infine i NEET discutevano meno di politica con il padre.

VARIABILI ESPLICATIVE – FATTORI FAMILIARI	VALORI	NEET	non-NEET
Livello d'istruzione del genitore	Basso	64%	47%
	Medio	21%	37%
	Alto	11%	13%
<i>Variabili che si riferiscono all'adolescenza dell'intervistato:</i>			
Regione in cui viveva l'intervistato	Nord	21%	43%
	Centro	21%	21%
	Sud & Isole	57%	33%
Status occupazionale del genitore	Disoccupato	6%	2%
	Occupato	88%	96%
Difficoltà dei genitori a far quadrare i conti	No	49%	51%
	Sì	40%	36%
Difficoltà dei genitori a sostituire le cose rotte	No	56%	69%
	Sì	35%	21%
Al padre piaceva seguire i notiziari	No	1%	3%
	Sì	90%	88%
Al padre piaceva leggere i libri	No	43%	42%
	Sì	47%	49%
L'intervistato a casa discuteva di politica con il padre	No	76%	68%
	Sì	15%	23%
Alla madre piaceva seguire i notiziari	No	7%	8%
	Sì	90%	89%
Alla madre piaceva leggere i libri	No	25%	23%
	Sì	72%	74%
L'intervistato a casa discuteva di politica con la madre	No	86%	86%
	Sì	14%	14%

Analisi multivariata

Analisi dell'effetto delle variabili esplicative sulla variabile dicotomica "essere NEET" secondo un modello logit.

VARIABILI INDIPENDENTI	Logit - Marginal Effect	
	Coefficienti (in pp)	errore standard
Sesso femminile (dummy)	+9,2**	(0.0411)
<i>Classe di età (classe di riferimento - 24-29 anni):</i>	-	-
18-23 anni	-10,4**	(0.0526)
30-34 anni	-11,4**	(0.0504)
<i>Livello d'istruzione dell'intervistato (livello di riferimento - livello d'istruzione basso):</i>	-	-
Livello d'istruzione - medio	-14,2*	(0.0796)
Livello d'istruzione - alto	-19,2**	(0.0864)
<i>Area geografica in cui l'intervistato viveva all'età di 14 anni (area di riferimento - Nord):</i>	-	-
Centro	+11,1**	(0.0553)
Mezzogiorno	+12,8***	(0.0439)
<i>Livello d'istruzione del genitore (livello di riferimento - livello d'istruzione basso):</i>	-	-
Livello d'istruzione del genitore - medio	-10,5**	(0.0448)
Livello d'istruzione del genitore - alto	-0,3	(0.0763)
Dummy sullo stato di occupazione del genitore durante l'adolescenza dell'intervistato	-28,5***	(0.107)
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1		
Osservazioni	327	
Pseudo R2	0.14	
Cragg & Uhler's R2	0.20	
Likelihood ratio chi2 test	LR chi2(16) = 43.20 Prob > chi2 = 0.0003	
Hosmer and Lemeshow's test	H-L chi2(8) = 5.97 Prob > chi2 = 0.6506	
C-index	0.75	

Rispetto ai risultati dell'analisi descrittiva, l'analisi multivariata conferma l'importanza dei fattori individuali (sesso, età, titolo di studio) e di alcuni dei fattori familiari sulle possibilità che un giovane diventi NEET:

◆ Un giovane proveniente dal Centro o dal Mezzogiorno ha più probabilità di diventare NEET rispetto a un ragazzo del Nord

◆ Un giovane il cui genitore abbia almeno la licenza media, rispetto alle elementari, ha meno probabilità di diventare NEET (la laurea non è significativa, probabilmente per mancanza di osservazioni)

◆ Un giovane che non ha avuto genitori disoccupati durante la propria adolescenza ha meno probabilità di diventare NEET (errore standard della variabile elevato – probabilmente la variabile cattura la variazione di un'altra variabile strettamente correlata con lo stato di occupazione del genitore e l'essere NEET, per es. la classe di reddito della famiglia di provenienza)

Il capitale "culturale" della famiglia di origine, invece, non è significativo.

Conclusione e discussione

◆ L'analisi, sia descrittiva sia multivariata, sembrerebbe quindi confermare l'ipotesi che alcune delle variabili indicative del background familiare possano effettivamente influire sulle probabilità che un giovane diventi o meno NEET durante la vita adulta, coerentemente con altri studi in merito. L'analisi è tuttavia soggetta ad alcune limitazioni, quali la numerosità del campione (426 individui di cui 327 osservazioni utilizzabili per l'analisi dei dati), l'anno considerato (2008), il valore relativamente basso dei diversi R2 presi in considerazione per l'analisi multivariata.

◆ Diventa di conseguenza fondamentale stimolare una raccolta dati quanto più possibile aggiornata, per poter analizzare le informazioni sulle caratteristiche delle famiglie di origine dei NEET anche successivamente alla crisi economica e per stimolare la ricerca su quelli che sembrano importanti fattori di "rischio".

◆ In particolare andrebbero approfonditi separatamente il ruolo della madre e quello del padre nel determinare lo status di NEET del figlio, così come andrebbe analizzato l'effetto del background familiare sui NEET a seconda del genere.

◆ Infine, un'attenta ed estesa analisi della famiglia d'origine dei NEET potrebbe rivelarsi importante per un'efficace ed efficiente selezione sia dei target sia degli strumenti a disposizione della policy per prevenire e contrastare il fenomeno dei giovani "Not (engaged) in Education, Employment or Training".